



SCHEMA – DELEGA 5 x1000

Perché? Sappiamo bene che la raccolta fondi attraverso il 5x1000 ha subito in 10 anni una progressiva flessione in termini di n. donatori e in termini di risorse raccolte. Proprio a partire dal **perché** è iniziato un lavoro di analisi condotta su diversi livelli che ci ha permesso di costruire un albero dei problemi ed un corrispondente albero degli obiettivi. (**Allegato A Analisi e linee programmatiche – Allegato B Indagine circoli**).

Per chi? Il 5x1000 è uno strumento delle Acli tutte e permette di essere presenti con un progetto o delle attività in tutti i territori del nostro Paese. **Essere presenti** va sottolineato, è il primo elemento per poter fare la differenza. Certo è che per farla davvero bisogna essere all'altezza dei soci e dei destinatari delle ns azioni, del territorio e del brand. **Per chi** si declina in questa sequenza, per permettere a ciascuno di scoprire, credere e scommettere ancora di più sulle Acli.

Il senso del lavoro svolto è quello di intraprendere un cambio di passo rispetto ad una vasta corresponsabilità che attiene all'area 5x1000. Non certo e non solo circa il risultato in termini di risorse economiche, che evidentemente rappresenta un aspetto importante (indispensabile sostegno economico per attività istituzionali e per la realizzazione di una molteplicità di progetti territoriali che costituiscono un patrimonio per l'azione sociale delle Acli), quanto invece in termini di valorizzazione del marchio e potenziamento della sua reputabilità; promozione e comunicazione dello strumento internamente ed esternamente alla rete Acli; condivisione ed exploitation dei risultati; valutazione dei progetti e del loro potenziale impatto sociale. Ciò significa anche consolidamento del concetto di Rete Associativa, dove ognuno lavora per sé ma contemporaneamente anche per l'altro e, se si lavora bene per sé si lavora bene anche per gli altri, permettendo alla Rete di raggiungere risultati migliori e valori più alti e condivisi.

Che cosa? C'è molto lavoro da fare! Le analisi effettuate restituiscono un piano di azione impegnativo che si gioca su livelli molto diversi, che vanno dal circolo al nazionale, passando per le associazioni specifiche, per i provinciali, per le deleghe di presidenza, interconnettendo persone, uffici e competenze diverse. Conoscere il punto di partenza e le diverse criticità emerse ci ha permesso di definire una pianificazione puntuale sul da farsi. (**Allegato C – Pianificazione Area 5x1000**). C'è sempre un **che cosa** da fare, ovvero c'è da leggere la realtà con metodo ed in modo ciclico, così da sapere che direzione prendere e quali azioni mettere in campo, quali risultati voler raggiungere. Dagli incontri territoriali abbiamo potuto acquisire nuove informazioni e leggere ancora meglio la realtà, da ciò è stato redatto un report che ci ha permesso di fissare ancora meglio alcune azioni da intraprendere.

Con che stile? Con chi e come?

Ascolto, prima di ogni altra cosa. Un ascolto attivo che si fa dialogo e che consente di indagare insieme lo stato attuale delle cose, per capirne origini e motivazioni. Scelte discusse e condivise come punto di arrivo per poter impostare un lavoro che sia a misura di tutti quelli coinvolti, ma che, al contempo, sproni a raggiungere qualcosa di diverso (magari anche di più alto). Cercare di fare squadra per poggiare l'uno sull'altro e lavorare per un obiettivo che ancora non si vede. Le persone che ho incontrato sono dedite al lavoro che fanno e lo sanno fare bene. Se sanno fare bene una cosa, è probabile che ne sappiano fare bene almeno un'altra. Ciò consentirebbe di arricchire alcuni aspetti del



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI
aps

lavoro, aggiungere delle varianti, aumentando la produttività dell'area e contemporaneamente far crescere di più i territori o almeno cercare di spronarli a farlo.

Criticità e difficoltà

Nel lavoro che è stato portato avanti da fine estate 23 ad oggi ad oggi, posso segnalare alcune criticità riferibili a diversi livelli.

Territori: credo che non ci sia nessun territorio che non sia in grado di fare attività o rispondere a sollecitazioni, piuttosto il problema dei territori e farne molte, tutte insieme e in tempi ristretti. Ovvero si potrebbe migliorare la pianificazione del nazionale che possa aiutare i territori a gestire al meglio tempi – risorse – impegni. Mentre in sede nazionale ognuno ha una sua delega, nei territori poche persone sono chiamate a fare tutto. Si capisce quindi la difficoltà a rispondere alle tante richieste-sollecitazioni che giungono dal nazionale.

Nazionale: rispetto alla mia delega specifica, credo sia molto interessante che ogni altra delega sia messa a conoscenza di quello che avviene nei territori attraverso gli specifici progetti. In altri termini i progetti che sviluppano i temi della famiglia – povertà – lavoro – ambiente – lavoro etc.. possono fornire informazioni preziose alle diverse specifiche deleghe. Al contempo, credo sia molto utile un maggior confronto tra le deleghe, capace di inquadrare da più punti di vista problematiche che riguardano aree territoriali, anche per condividere e sviluppare progetti comuni in territori specifici.

Link a materiali

Allegato A – Analisi e linee programmatiche

Allegato B – Indagine Circoli

Allegato C – Pianificazione area 5x1000

Allegato D – Report incontri

[Documenti Delega 5x1000](#)



*grazie
a te*